

Agricoltura e innovazione: le sfide del settore primario al centro degli incontri Open Innovation del Food&Science Festival

18 maggio 2018. Accompagnare le aziende agricole nel passaggio verso l'Agricoltura 4.0 analizzando obiettivi futuri e criticità. Il **Food&Science Festival** di Mantova – promosso da **Confagricoltura Mantova** e ideato da **FRAME-Divagazioni scientifiche** – ha dedicato la giornata inaugurale di oggi, **venerdì 18 maggio**, alle sfide del settore agroalimentare, protagonista degli incontri di *Open Innovation*.

*“Parlare di agricoltura e innovazione non è semplice ma è necessario – ha esordito **Matteo Lasagna**, vicepresidente di Confagricoltura e presidente di Confagricoltura Mantova – perché bisogna capire come e quanto sollievo il progresso tecnico porta alla produzione primaria. Occorre quindi che tra questi elementi si trovi un equilibrio, che non a caso è il tema della seconda edizione del Festival”.* A seguire **Michele Distefano**, direttore di Enapra intervenuto in sostituzione di Luca Brondelli di Brondello, che ha espresso la necessità *“di affiancare programmi mirati per l'integrazione delle strategie di sviluppo con un'attività di formazione e divulgazione capillare”*, alla base del catalogo SKILLS4AGRI, promosso da Enapra, ente di formazione di Confagricoltura, e Confagricoltura Mantova, in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Syngenta.

Tre i filoni affrontati nel corso della giornata e illustrati fin dal principio dal moderatore **Tommaso Cinquemani** (AgroNotizie): formazione, tecnologie e accesso al credito. Su questi temi si sono confrontati i numerosi relatori, ognuno dei quali ha messo a disposizione del pubblico dati di ricerca, suggerimenti pratici e competenze professionali. Responsabile area sviluppo sostenibile e innovazione di Confagricoltura, **Donato Rotundo** ha aperto la serie degli incontri sottolineando il ruolo fondamentale giocato dalla ricerca e la capacità di comunicarne i risultati: *“La conoscenza è alla base dello sviluppo aziendale, ciò che ha permesso di fare consistenti passi avanti e fattore centrale per il miglioramento futuro. In questo senso, la digitalizzazione è uno degli asset centrali, ma va ben gestita: all'agricoltore vanno forniti dati comprensibili, praticabili e necessari, scremando le informazioni di cui non ha bisogno”.*

Tra le questioni più dibattute, la necessità futura di produrre sempre più cibo in risposta alla crescita vertiginosa della popolazione mondiale. Come affrontarla dal punto di vista dell'agricoltore? A rispondere **Chiara Corbo** dell'Osservatorio Smart Agrifood del Politecnico di Milano e dell'Università degli Studi di Brescia: *“Da un punto di vista gestionale, sappiamo che l'Italia non può competere con le economie di scala e che neppure i costi dei fattori produttivi sono sostenibili; inoltre, vincoli ambientali e sociali non ci consentono di produrre in massa. Il nostro terreno di intervento è quello della qualità e della varietà di prodotto, senza eguali”.* Rivolgersi ad un pubblico di consumatori sempre più attenti e consapevoli, che sul mercato non è occupato più un posto secondario. Dello stesso avviso è anche **Lavinia Stoppani**, direzione studi e ricerche Intesa Sanpaolo, che pone l'accento sui risultati ottenuti dall'agrifood nel periodo 2008-2017: un peso di quasi il 4% sull'economia italiana e il terzo posto in Europa per valore aggiunto, subito dopo Francia e Germania. *“Anche il successo del manifatturiero nel mercato estero è importante: l'export alimentare è al secondo posto subito dopo il settore farmaceutico e Mantova, “culla” dell'agricoltura italiana di qualità deve continuare ad agire in tal senso”.* Non per niente, il 57% degli imprenditori agricoli interrogati, ha espresso l'esigenza di avere al proprio fianco negli investimenti una banca che conosca il settore agroalimentare e che risponda velocemente alla domanda di finanziamenti a medio e lungo termine.

“È un momento storico per credito e prezzo – prosegue sull’argomento **Stefano Cappellari**, direttore commerciale Imprese Lombardia, Intesa Sanpaolo – *il periodo ideale per investire e dotarsi di provviste a medio e lungo termine*”. In dialogo con lui **Fausto Turcato**, direttore generale Latteria Sociale Mantova, che invita a riflettere sull’ampio margine che il settore primario può, e deve, ancora coprire e sull’importanza della comunicazione nell’intera filiera: “*Il passaggio di testimone che c’è tra livello agricolo, industriale e commerciale è un aspetto determinante, responsabile di gran parte della fortuna del nostro settore*”. Altro aspetto cruciale è proprio il ruolo degli istituti di credito, “*ai quali chiediamo internazionalizzazione, comprensione delle nostre problematiche e capacità di accompagnarci nella gestione e pianificazione delle strategie*”.

Mauro Coatti, head of Technical Support di Syngenta, ritorna invece sulle sfide dell’agroalimentare presentando il progetto “The Good Growth Plan”, una serie di proposte concrete articolate intorno a tre assi portanti: produrre più con meno, essere attenti alla biodiversità e difendere suolo e salute dell’operatore. “Il progetto – ha spiegato Coatti – è declinato nella produzione intensiva e allo stesso tempo sostenibile, mettendo disposizione degli agricoltori nuove tecnologie pensate per facilitare e ottimizzare il lavoro”. Come Geofoglia, uno dei tanti esempi portati all’attenzione del pubblico, software che assicura la completa tracciabilità della filiera del frumento.

Chiusura del programma della mattina con la tavola rotonda tra **Rossano Remagni Buioli** – vicepresidente Apima Cremona UNICAI, intervenuto al posto di Giuliano Oldani, – **Mario Danieli**, country manager Italia, Argotracors, **Carlo Bisaglia**, ricercatore del Crea-Ing, laboratorio di Treviglio (BG), **Roberto Bandieri**, Agronomo, Partner RURALSET SRL STP, responsabile agronomico profetto AMA-INPULSE, insieme per occuparsi della *Rivoluzione in campo: macchine intelligenti al servizio dell’agricoltura*, seguiti dal dirigente di ricerca e responsabile della sede di Lodi del CREA centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura **Andrea Galli**, intervenuto sul *Precision feeding e la stella di domani, tra sensori, chip e telecamere*.

Completano il programma gli interventi del pomeriggio con **Luca Sebastiani**, direttore Istituto di Scienze della Vita, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, su *Agricoltura 4.0: linee di ricerca e prospettive applicative*, **Daniele Griso**, business Development & Sales, Intesa Sanpaolo Formazione, con un intervento dal titolo *Formazione, leva per la competitività delle imprese agroalimentari* e **Filippo Renga**, dell’Osservatorio Smart Agrifood del Politecnico di Milano e dell’Università degli Studi di Brescia, che chiude la giornata parlando di *Agrifood: quali opportunità da agricoltura e allevamento 4.0?*, sulle opportunità e le difficoltà portate nel mondo agricolo dalle innovazioni digitali.

mantovafoodscience.it

Facebook [@mantovafoodscience](https://www.facebook.com/mantovafoodscience)

Twitter [@MNFoodScience](https://twitter.com/MNFoodScience)

Instagram [@mantovafoodscience](https://www.instagram.com/mantovafoodscience)

YouTube [@Mantova Food&Science Festival](https://www.youtube.com/Mantova%20Food&Science%20Festival)

#mfs2018

Ufficio stampa

Ex Libris Comunicazione

Tel. +39 02 45475230

email: press@mantovafoodscience.it

Elisa Carlone: 334 6533015